

SCHEDA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE) N.453/2010
data compilazione: 16.06.2016

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: **GASBETON EVOLUTION IDRO**

Descrizione del prodotto: Elementi per murature in calcestruzzo cellulare autoclavato (ACC)

Sinonimi: Blocchi di calcestruzzo cellulare

Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Materiale da costruzione per elevazione di murature. Nessuno uso sconsigliato.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

produttore:

EKORU SRL

sede legale e produttiva:

Via Lufrano, 72

80040 – Volla (NA)

Tel. +39 081 774 66 11

Fax. +39 081 774 65 25

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@ekoru.it

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

Tel. + 39 081 774 66 11

DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"

Via Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI

Telefono di riferimento: 081-7472870 081-5453333

DISPONIBILITÀ: H 24

2 Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela

Il Regolamento CLP (CE) n.º 1272/2008 non contempla nessun rischio associato al materiale.

Classificazione GHS:

nessuno

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Gli elementi integri non costituiscono pericolo per l'uomo, tuttavia durante la lavorazione di taglio degli elementi si potrebbero produrre polveri respirabili di matrice cementizia e silice cristallina, classificabili in base ai criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008 come impurità di livello:

- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto non presenta rischi per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta

Simboli: Non è disponibile una classificazione ed un'etichettatura per i prodotti.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Costituente principale:

Sostanze

Calcestruzzo aerato autoclavato, assimilabile a Tobermorite

$(\text{CaO})_5 \cdot (\text{SiO}_2)_6 \cdot (\text{H}_2\text{O})_5$

70 - 90 %

(CAS 1319-31-9)

sabbia

25 - 35 %

componenti aggiuntivi della stessa: silice cristallina

15 - 30 %

(CAS 014808-60-7) 15 - 30% M

Gesso anidrite

4 - 9 %

(CAS 7778-18-9)

4 Interventi di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre.

Contatto con la pelle

Nessuna misura necessaria.

Ingestione

Nessuna misura necessaria.

Inalazione

Nessuna misura necessaria.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno.

5 Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile pertanto non è prevista nessuna disposizione per la protezione antincendio.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

Misure cautelari rivolte alle persone: Evitare la formazione di polvere durante i tagli.

Misure di protezione ambientale: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Metodi di pulitura/assorbimento: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7 Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:

Indicazioni per una manipolazione sicura:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie.

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini: Non lasciare esposto all'acqua se non imballato.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Tenere lontano acqua, da acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli non nobili.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo asciutto. Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore.

8 Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani, con sapone neutro o adeguato detergente leggero, prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

In caso di polvere al disopra dei limiti di esposizione, durante i tagli, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (Utilizzare SEMPRE i dispositivi di protezione delle vie respiratorie specifici per particelle di tipo P3 in base alla normativa EN 143:2001 e relative revisioni EN 143/AC 2002, EN 143/AC 2005).

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Si consiglia neoprene (0,5 mm).

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza per prevenire il contatto con gli occhi di schegge.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. Scarpe o stivali di sicurezza, così come prodotti (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Eseguire il controllo della concentrazione delle sostanze con limiti di esposizione assegnati, nell'ambiente di lavoro secondo le modalità e la periodicità prevista dalle disposizioni locali.

9 Proprietà fisico chimiche

Indicazioni generali

Aspetto: solido

Colore: bianco

Odore: inodoro

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: > 1200 °C

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Autoaccensione: Prodotto non infiammabile.

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Densità apparente a 20°C: apparente 480 kg/m³ circa.

Solubilità: insolubile.

Valori di pH a 20°C: ca. 10-12

10 Stabilità e reattività

Reattività

Acidi ad elevate concentrazioni (reazione di neutralizzazione per riscaldamento a gas)

Ossidanti ad elevate concentrazioni (riscaldamento e decomposizione accelerata dall'ossidante).

Stabilità chimica

Stabile

Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

Condizioni da evitare

Nessuna

Materiali incompatibili

Nessuna

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente

11 Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione / Irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

L'inalazione prolungata (e/o massiccia) di silice cristallina in frazione respirabile può causare fibrosi polmonare e pneumoconiosi come la silicosi, oltre al peggioramento di altre malattie polmonari (bronchite, enfisema, ecc.). Il principale sintomo della silicosi è la perdita di capacità polmonare. Le persone colpite da silicosi sono soggette a rischi maggiori di cancro al polmone.

12 Informazioni ecologiche

Tossicità

Non pertinente.

Persistenza e degradabilità

Non pertinente.

Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

Mobilità nel suolo

Non pertinente.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente.

Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.

Ulteriori indicazioni:

Non ci sono indicazioni di tossicità o pericolo per l'ambiente ma a causa delle sue caratteristiche fisico-chimiche inibisce la crescita di microrganismi sulla sua superficie.

13 Considerazioni sullo smaltimento

Conformemente alle direttive europee 91/156/CEE e 199/31/CEE, oltre che alla legge 10/98 del 21 aprile e relativo R.D. 1481/2001 del 27 dicembre, il prodotto scartato o smaltito può essere depositato presso apposite discariche per materiale inerte.

Metodi di trattamento dei rifiuti:

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

I rifiuti di calcestruzzo aerato autoclavato, possono essere conferiti a discariche per rifiuti inerti. Categoria di discarica 1.

Codice rifiuti: 31409 rifiuti di edilizia secondo il Catalogo dei rifiuti LAGA, **170101** secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).

Imballaggio: i teli da imballaggio in polietilene ed i pallets in legno sono riciclabili

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

15 Informazione sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

16 Altre informazioni

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS

Revisione dell'intero documento.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze di EKORU SRL e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina nella polvere che si crea durante i tagli degli elementi e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità

La presente scheda sostituisce la versione precedente